

Le fantasiose cromie di Silvana Maddalosso

Silvana Maddalosso ha sempre amato e praticato l'attività grafico-coloristica , anche perché detta disciplina era contemplata nel piano di studi prescelti , ma ad esercitarla in maniera " professionale" ha iniziato una decina d'anni fa, contestualmente alla formazione più generale di ordine umanistico in sede universitaria. Una erudizione di impronta classica, ma nel contempo rapportata anche ai parametri di un linguaggio ultramoderno , in perfetta sintonia con le correnti culturali più avanzate , maggiormente rivolte al carattere della contemporaneità. E' sulle indicazioni di siffatti principi che ella ha abbandonato da tempo il segno, affidando ogni personale messaggio pittorico alla forza prorompente del colore. Tele, sempre nuove tele riempite in ogni spazio di palpitanti bruni, di rossi rubino , di gialli dorati,ocra, verde smeraldo e altri colori ancora , che la sua tavolozza sembra non aver preclusioni o limiti, e non solo nelle cromie fondamentali, ma anche in ogni differente sfumatura , nelle più diverse gradazioni. Raffigurazioni fatte di lapidarie sintesi di concetti e di idee, che esulano, per la loro stesa natura, da ogni riferimento con l'ordinaria realtà, con i dati sensibili della conoscenza.Una pittura fondata , prima ancora che nell'uso dei colori e dei pennelli, sulla cultura e sulla conoscenza ,nell'assimilazione di autentico sapere,di quello scibile che mette sempre l'essere umano in grado di ideare e successivamente di conferire visibilità a quanto elaborato e maturato dalla mente stessa . Giustamente per questo i dipinti di Silvana Maddalosso danno l'impressione , almeno a prima vista, di opporre una certa resistenza al naturale impatto ,sembrano creare difficoltà di comprensione e di assimilazione ,perché, ancor quando ammaliano e conquistano , rivelano una certa cerebralità, un senso di arcano , di imperscrutabile mistero. Ma successivamente , quando l'intelletto fa breccia sugli enigmi dell'astrazione trovando valide , soddisfacenti risposte , quelle ideazioni , quelle fantasiose cromie sanno dare tante, tante risposte alle attese della mente , dello spirito umano . E' questo, in effetti, il linguaggio pittorico più in voga e rappresentativo dell'ultimo scorcio di fine secondo millennio , dopo le sperimentazioni (peraltro di grande piacevolezza e forza narrativa) dell'accademismo , del neo classicismo, del Liberty e di tante, tante altre correnti pittoriche strettamente legate alla realtà delle cose ,a quanto poteva presentare aspetti di concretezza, di tangibilità.

P.T.